

Quarta settimana – Quaresima 2020

VIA CRUCIS

meditazione proposta da mons. Antonio Guidolin

con preghiere al termine di ogni stazione tratte dagli scritti di frère Roger Schutz di Taizè)

Introduzione

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
Amen.

Fratelli e sorelle,
seguiamo Gesù sul cammino che lo conduce al calvario.
Incontreremo le persone che lo hanno seguito con amore e dolore,
chi lo tradito, rinnegato, abbandonato,
chi lo ha torturato e condannato.
Incontreremo soprattutto Lui, Gesù,
colui che conosce ogni nostra via dolorosa.
Non seguiremo tutte le tradizionali stazioni della via crucis,
ma ci lasceremo guidare anche da altre pagine della passione,
capaci di allargare sempre più
la contemplazione di Colui che disse
alla beata Angela da Foligno:
“Ricordati che non ti ho amato per scherzo”

1a stazione

GESU' IN AGONIA NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Luca

Gesù se ne andò al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Poi si allontanò da loro e inginocchiatosi pregava: “Padre se vuoi allontanati da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà”. Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra.

Meditazione

Anche tu Signore, come noi, nella notte di una solitudine desolata. Mentre i tuoi amici dormono e il Padre tace, ti sono compagne solo tenebre. Ma non si può reggere a lungo se almeno un angelo non viene a consolare. Pure tu, il Dio uomo, hai avuto bisogno di una presenza. Grazie Signore degli angeli che mi metti accanto nella solitudine: una parola, una telefonata, un incontro casuale... Rendimi angelo di consolazione per chi giace dimenticato nell'ombra del dolore

Preghiera

Signore Gesù, nel tuo vangelo ci assicuri: “Non vi lascerò mai soli, vi invierò lo Spirito Santo, sarà sostegno e conforto, vi concederà di essere in comunione con Dio giorno dopo giorno”

*Stavi, o Madre dolorosa
alla croce lacrimosa
con il Figlio vittima.*

2a stazione GESU' TRADITO DA GIUDA E ARRESTATO

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
Perchè con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco

Ecco arrivare Giuda, uno dei dodici, e con lui una gran folla con spade e bastoni. Il traditore aveva dato loro un segno: “Quello che bacerò è lui, arrestatelo!” E subito si avvicinò a Gesù e disse: “Salve Rabbi!”. E lo baciò. E Gesù gli disse: “Amico, per questo sei qui”. Allora si fecero avanti, misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono.

Meditazione

Solo poche ore prima, Signore, avevi detto ai tuoi discepoli: “Non vi chiamo più servi, ma amici”. E tu hai continuato a chiamare “Amico”, fino alla fine, il discepolo che ti ha tradito. Non possiamo pensare che l'infinita misericordia di questa parola: “amico”, non abbia fatto strada nel povero cuore di Giuda. Sarà stata, forse, anche la prima parola che avrà udito, quando nella morte ti ha nuovamente incontrato. Che anche noi, Signore, sappiamo dire fino alla fine parole di misericordia e perdono.

Preghiera

Spirito santo, attraverso la tua presenza in noi, ci prepari a percepire ogni giorno la compassione e la misericordia di Dio e a comprendere che Dio non può che donare il

suo amore.

*Una spada a te gemente,
tenerissima e dolente,
trapassava l'anima.*

3a stazione IL RINNEGAMENTO DI PIETRO

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
Perchè con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Luca

Una serva vedendo Pietro disse: “Anche questi era con lui”. Ma egli negò dicendo : “Donna, non lo conosco!”. Un altro lo vide e disse : “Anche tu sei di loro”. Ma Pietro rispose: “Non lo sono”. Un altro insisteva: “Anche questo era con lui”. Ma Pietro rispose: “Non so quello che dici”. In quell'istante un gallo cantò. Allora Gesù, voltatosi, guardò Pietro. E Pietro si ricordò delle parole del Signore: “Mi rinnegherai tre volte”. E, uscito, pianse amaramente.

Meditazione

Signore Gesù, è il tuo sguardo che ha salvato Pietro. E' il tuo sguardo, che mentre rivelava il male commesso, nel medesimo istante rivelava anche la tua infinita misericordia. Non poteva essere uno sguardo cattivo o risentito il tuo, o Gesù. Pietro non lo avrebbe retto. Forse si sarebbe tolto la vita. Il tuo sguardo, invece, è lo specchio del cuore del Padre. Fa' o Signore che sappiamo vivere sempre sotto il tuo sguardo. Fa che come Pietro sappiamo piangere il male che commettiamo.

Preghiera

Gesù di misericordia, sopraffatto dalle prove, non hai minacciato nessuno, ma hai perdonato. Anche noi vorremmo saper perdonare rimanendo nella semplicità del cuore.

*Quanto triste, quanto afflitta
eri, o Madre derelitta
presso l'unigenito.*

4a stazione

LA MOGLIE DI PILATO CERCA DI SALVARE GESU'

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo:

Dal vangelo secondo Matteo

Mentre Pilato sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire. “Non aver a che fare con quel giusto, perchè oggi, in sogno, sono stata molto turbata per causa sua”.

Meditazione

Signore Gesù, nessuna donna dal punto di vista dei fatti accaduti ha una responsabilità nella tua morte. Anzi, in tutta la passione, una voce sola si è alzata per cercare di salvarti: quella di una donna, la moglie di colui che firmerà la tua condanna a morte, quella della moglie di Pilato. E' straniera, ovviamente pagana, appartiene ad un ambiente ostile a te, Signore. Eppure lei sola capisce chi tu sei: il Giusto. Quante volte, Signore, coloro che pensiamo lontani da te, tu li raggiungi illuminando il loro cuore.

Preghiera

Signore Gesù Cristo, attraverso il tuo Vangelo, capiamo che la tua misericordia viene prima di tutto. Perciò donaci un cuore pieno di bontà.

*Ti accoravi, ti affliggevi
pia Madre, che vedevi
il tuo Figlio martire*

5a stazione GESU' E' CONDANNATO A MORTE

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco

Pilato, volendo soddisfare la moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perchè fosse crocifisso.

Meditazione

Signore Gesù, che strana coincidenza! Barabba, nella tua lingua ebraica significa “figlio del padre”, e tu che sei il vero “Figlio del Padre” vieni condannato al suo posto. Tu sei veramente nostro fratello, tu sei colui che prende su di sé ogni condanna

Tu non sei il figlio di un Dio che condanna. Tu sei il giudice che prende su di sé la condanna del colpevole.

Preghiera

Tu, Cristo, che sei amore, non vuoi che siamo giudici che dal di fuori lanciano condanne, ma ci dai la possibilità di essere il lievito della fiducia che solleva ciò che è indurito e bloccato.

*Chi alle lacrime non cede ?
Madre santa, se ti vede
in supplizio gemere ?*

6a stazione GESU' E' CARICATO DELLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Giovanni

Allora Pilato consegnò Gesù perchè fosse crocifisso e Gesù portando la croce si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota.

Meditazione

Signore, tu ce lo avevi già detto: chi vuole seguirti è chiamato a prendere anche lui la sua croce. Ma la croce che tu intendi non è solo il nome da dare ai nostri problemi e sofferenze quotidiane. La croce è ciò che di più ributtante possa esserci. Dice la condanna degli uomini, ma anche di Dio. Il vero nome della croce è: "fallimento". Ciascuno di noi, Signore conosce quei fallimenti che lo atterrano e sembrano non aver via d'uscita. Ma prendere con te questa croce allora è credere che non sarà l'ultimo atto della vita.

Preghiera

Signore Gesù Cristo, come i tuoi discepoli abbiamo bisogno della tua forza per prepararci a portare insieme a te la nostra croce. E tu dici a ciascuno di noi: "Non aver paura, corri il rischio di seguirmi ora e sempre.

*Chi non soffre a contemplare
te con Cristo spasimare
nello strazio unanime*

7a stazione

IL CIRENEO AIUTA GESU' A PORTARE LA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Marco

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce.

Meditazione

Chissà come Simone di Cirene avrà maledetto il momento in cui ti ha incontrato, Gesù, mentre portavi la croce. Perché doveva passare proprio in quel momento ? Quel condannato non aveva degli amici che lo potessero aiutare? Non c'era un altro Simone, Pietro, con maggior dovere in questo compito? Eppure tu, Signore, hai ricompensato il cireneo come solo tu sai fare. Sotto quella croce, non voluta, Simone di Cirene ha incontrato il tuo amore, e d'allora è diventato un altro, lui e tutta la sua famiglia, in particolare i suoi figli Alessandro e Rufo. Che anch'io possa incontrare il tuo amore Signore sotto la mia croce.

Preghiera

Gesù nostra speranza, il tuo Vangelo ci permette di percepire che anche nei momenti bui, Dio ci vuole felici. E la pace del nostro cuore può rendere bella la vita di color che sono intorno a noi.

*Per le colpe delle genti
tu vedevi nei tormenti
il figliol percuotere*

8a stazione GESU' VIENE CROCIFISSO

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Marco

Erano le nove del mattino, quando lo crocifissero e l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: il re dei giudei. Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra.

Meditazione

Ora, Gesù, sei il Re seduto sul trono della croce con accanto i tuoi dignitari più importanti, due ladroni, due assassini. I tuoi amici Giacomo e Giovanni, che ambivano di sedere alla tua destra e alla tua sinistra, non avrebbero mai immaginato chi, invece, avresti preferito a loro: due delinquenti. Sul Calvario, Gesù, contemplo il tuo Regno d'amore e di pace. Quando come ladroni, colpevoli del nostro male, giungeremo sul nostro calvario lo troveremo già occupato da te, o Dio, che ti sei condannato ad un amore senza confini.

Preghiera

Tu, o Cristo, sei colui che mi ama fino alla vita che non finisce. Tu mi precedi sulla via della santità dove felice è colui che muore d'amore, dove il martirio è l'ultima risposta.

*Tu vedevi il dolce nato,
moribondo desolato,
esalar lo spirito*

9a stazione MARIA E GIOVANNI AI PEDI DELLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Giovanni

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, a sorella di sua madre, Maria madre di Cleopa, e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che amava disse : Domma ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre! E da quell'ora il discepolo la prese con sé.

Meditazione

E' stata l'ultima tua preoccupazione Gesù. Non quella però di dare una casa a tua madre, ma di dare una madre a tutti noi, rappresentati da Giovanni, il discepolo amato. Accogliere tua madre nella nostra vita non è un atto di devozione o di sentimento, è obbedienza alla tua parola: "Figlio, ecco tua madre". Lei stessa ce lo ha lasciato per testamento nelle sue ultime parole dette a Cana : "Fate, quello che Gesù vi dirà". Tu ci dici, Signore, soprattutto nell'ora del dolore, di accogliere Maria. Lei saprà sostenerci con infinita delicatezza e forza.

Preghiera

Dio di pace, sull'esempio della Vergine Maria, fa' che scopriamo come una della gioie

più pure del vangelo è avanzare verso la semplicità del cuore e della vita.

*Madre, fonte dell'amore,
fa' ch'io senta il tuo dolore,
ed insieme lacrimi*

10a stazione GESU' MUORE IN CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Marco

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloi, Eloi, lemà sabactanni, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato ?...E Gesù dando un forte grido spirò.

Meditazione

Talora, proprio nel tempo della perdita di chi ci è caro o nel pericolo mortale, ci viene da gridare “Ma Dio, dove sei ?”. Donaci, allora, Signore, di scoprire in quei momenti che tu sei crocifisso sulla nostra croce e che il nostro grido è l'eco anche del tuo grido, di chi si sente abbandonato. Eppure lì sulla croce, morendo come tutti si muore, tu Signore, in tanto abbandono, ti sei abbandonato al Padre con infinita fiducia.

Pregiera

Dio che ami ogni creatura umana, quando ci abbandoniamo a te, comprendiamo che anche le pene del nostro cuore sono rischiarate dallo Spirito Santo dell'amore

*Fa' che avvampi il cuore mio
nell'amare Cristo Dio,
sì che in lui mi assimili.*

11a stazione UN SOLDATO SQUARCIA IL FIANCO DI GESU'

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Giovanni

Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con la lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue ed acqua.

Meditazione

Non finiremo mai, Signore Gesù, di contemplare il tuo fianco squarciato. I profeti l'avevano invocato nei secoli: “Se tu squarciassi i cieli...” Ora non c'è più ostacolo tra noi e il cielo del cuore o Dio, perchè quel cielo è un cuore squarciato, è una porta ormai per sempre aperta. Il primo a passarvi è stato il soldato che ha guidato il plotone d'esecuzione, il centurione, e che vedendoti morire in quel modo, così diverso da ogni condannato, ha confessato la sua fede: “Veramente costui è Figli di Dio!”

*Santa Madre del Signore,
fortemente dentro il cuore
le sue piaghe infliggimi.*

12a stazione

GIUSEPPE D'ARIMATEA E NICODEMO DEPONGONO IL CORPO DI GESU'

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Giovanni

Dopo questi fatti, Giuseppe d'Arimatea che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei giudei chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù, Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodemo, quello che in precedenza era andato da lui di notte, e portò circa trenta chili di mistura di mirra e aloe.

Meditazione

La forza del tuo amore in croce, Signore Gesù, ha scosso il cuore di Giuseppe d'Arimatea e di Nicodemo, abbattendo la paura che li aveva tenuti nell'ombra. Ora si espongono con coraggio. Chiedendo e seppellendo il tuo corpo, che doveva essere destinato alla fossa comune dei crocifissi, dichiarano di essere dalla tua parte, dichiarano che tu sei importante per loro. Donaci Signore, il coraggio di testimoniare il nostro amore per te, soprattutto quando chi è vicino a noi ti abbandona.

Preghiera

Affidare tutto a te, o Cristo, con cuore di fanciullo. Affidarti in ogni istante ciò che inquieta e serra come una morsa di paura. E rimanere pure in silenzio dinanzi alla tua presenza.

*Con il figlio tuo ferito
che per me tanto ha patito
dividiam gli spasimi*

13a stazione LA PIETRA ROTOLATA SULLA TOMBA

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Marco

*Allora Giuseppe d'Arimatea mise il corpo di Gesù in sepolcro scavato nella roccia.
Poi fece rotolare la pietra all'ingresso del sepolcro*

Meditazione.

Morto e sepolto. Tutto è finito per te, Signore. Una pietra sembra sigillare per sempre il tuo ingresso nel regno della morte. Di là più nessuno è tornato. Tante volte una pietra pesante è rotolata sulle nostre morte speranze, su progetti falliti, su relazioni finite. Eppure Signore dentro quel sepolcro ci sei tu. Tu sei dentro ogni nostro sepolcro. Sapere questo è già una piccolissima luce nel buio più totale. Allora Signore potrà essere tutto finito?

Preghiera

Per ciascuno di noi, Signore, non hai altro linguaggio : “Guarda, sono qui, al centro della tua solitudine. Sono qui perchè dubiti ?”

*Finchè vita in me rimanga,
con te madre, fa' ch'io pianga
di Gesù il patibolo.*

14a stazione

LE DONNE OSSERVANO LA SEPOLTURA

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Luca

Le donne che erano venute dalla galilea seguivano Giuseppe d'Arimatea. Esse osservarono il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro a preparare gli aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo come era prescritto.

Meditazione

Anche noi, Signore, vogliamo sostare con le donne davanti alla pietra. Dietro c'è la nostra paura più grande: quella della morte. Ma ora c'è anche tutta la nostra speranza: tu stesso Signore, Dio della nostra vita. Questa contemplazione rompe la schiavitù della paura e dell'egoismo. Quelle donne, Signore, non sanno, non capiscono, ma sono davanti a quella tomba come davanti ad un grembo. Qui c'è il seme di una vita nuova. Non è la fine ma qui è stato posto il germe di un nuovo inizio.

Preghiera

Spirito santo, che riempi l'universo, in un soffio di silenzio, dici a ciascuno di noi: "non avere paura, in profondo, dentro di te, c'è la presenza di Dio, cerca troverai"

*Alla croce insieme stare,
nel tuo pianto me associare,
madre mia, desidero.*

PREGHIERA FINALE

Scenda, o Padre,
la tua benedizione
su noi che abbiamo accompagnato Gesù
in questo ricordo della sua passione e morte,
nella speranza di risorgere con Lui.
Venga il tuo perdono, la consolazione ,
si accresca la fede,
si rafforzi la fiducia
nella pienezza della vita con Te, oltre la morte
Amen